

«Incentivare pagamenti elettronici riducendo però le commissioni»

POTENZA - «Non si può pensare di incentivare i pagamenti elettronici attraverso il meccanismo delle sanzioni, quello che serve per raggiungere questo obiettivo è una riduzione delle commissioni e dei costi a carico di consumatori ed imprese». A sostenerlo è Confcommercio a meno di due settimane dall'entrata in vigore delle nuove regole previste dall'ultimo decreto Pnrr: per chi rifiuta il pagamento elettronico sanzione di 30 euro aumentata del 4% del valore della transazione

«Siamo alle solite – sottolinea il vice presidente vicario dell'organizzazione, Angelo Lovallo – nel senso che si spaccia per lotta all'evasione quello che lotta all'evasione

non è o, comunque, non è più. Sono ormai pochissimi gli esercizi persino nei piccoli comuni che non dispongono del Pos anche perché, in seguito alla pandemia, i consumatori hanno scelto di privilegiare i pagamenti elettronici. Nel giro di un paio di anni in provincia di Potenza siamo passati dal 60% di esercizi dotati di pos all'80%. Negli ultimi mesi siamo al 90%». Rimarca, però, il costo del Pos a carico del commerciante con proporzione svantaggiosa per acquisti di pochi euro in piccole aziende. «Da tempo, abbiamo proposto il "costo zero" che però non sembra sia argomento "digeribile" né dallo Stato e tantomeno dalle banche».

